



# Scuola

■ L'inserto settimanale "Messaggero - Scuola" accoglie testi redatti dai ragazzi dell'università, superiori, medie ed elementari di Udine e Pordenone

■ I testi vanno inviati all'indirizzo scuola@messengeroveneto.it Per ulteriori informazioni è possibile telefonare al seguente numero: 339 - 6466545

## Ecco come aiutare l'Ucraina a superare la crisi

Se ne è discusso in un incontro a Udine, al quale hanno partecipato esperti e deputati ucraini

**di Simone Abriola**

► LICEO SCIENTIFICO MARINELLI

«Il modo migliore di aiutare l'Ucraina per l'Europa è quello di superare le contrapposizioni nazionali e perfino regionali europee e allo stesso tempo sostituire alla Nato, che ai russi ricorda la guerra fredda, una vera e propria struttura difensiva europea». Con queste parole il docente dell'Università di Udine Gianluca Volpi ha iniziato il suo discorso durante la conferenza tenutasi in sala Ajace. A questo incontro, orga-

nizzato dall'Associazione Progetto Umanità onlus e dall'Associazione Ucraina-Friuli ha partecipato anche il docente dell'università di Trento Simone Attilio Bellezza. Sono anche intervenuti via skype il giornalista Massimiliano Di Pasquale, Mustafa Dzhemilev, che può essere definito il Nelson Mandela tataro in quanto è stato rinchiuso in carcere per numerosi anni per poi essere esiliato dalla Crimea solamente per aver combattuto per i diritti dei suoi compatrioti, e Volodymyr Parasiuk, deputato del Parlamento ucraino nonché una delle principali anime di Euromaidan scoppiata la notte del 21 novembre 2013, il quale ha voluto sottolineare la necessità di ringiovanire il Parlamento ucraino colpevole, secondo lui,

di non aver mai agito per il bene del popolo ma solo per i propri interessi personali. A tutti i presenti ha poi voluto porgere un saluto il sindaco Furio Honzell. Il presidente dell'Associazione Progetto Umanità onlus, Giovanni Abriola, ha poi congedato i presenti lanciando una domanda provocatoria: «Che cosa sarebbe successo se una o più regioni in Italia o in un'altra nazione europea fossero insorte con le armi e chiesto di essere annesse ad una nazione confinante, i nostri governanti avrebbero agito allo stesso modo?».



Soldati ucraini a un check-point



Peso: 35%